



ISTITUTO COMPRENSIVO 7 VICENZA

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2022-2023

ROSSI STEFANIA – TROISE LUCIA

ALLIEVI/E ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	58	379	121	558

ALLIEVI/E CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	5	29	3	37
Vista	/	/	/	/
Udito	/	1	/	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5	30	3	38
di cui art.3 c.3	5	11	1	17

ALLIEVI/E CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	9	13

ALLIEVI/E CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
--	----------	----------	------------	--------

Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
P.le G. Galvani, 1 - 30135 Venezia
MTUR

Individuati con diagnosi/relazione	/	2 di cui 1 con PDP	2 di cui 1 con PDP	3
Individuati senza diagnosi/relazione	/	25 di cui 16 con PDP	13 con PDP	38
TOTALE GRADO SCOLASTICO	/	27	15	42

*** DISTRIBUZIONE

	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	CON PDP
ALLIEVI/E CON CITTADINANZA NON ITALIANA	Nati all'estero 1 Nati in Italia 22 TOT. 23	Nati all'estero 37 Nati in Italia 143 TOT. 180	Nati all'estero 8 1 Apolide Nati in Italia 25 TOT. 33	Nati all'estero 46 Nati in Italia 190 TOT. 236	14 PRIMA RIA 12 SECON DARIA TOT. 26
ALLIEVI/E ADOTTATI	/	1	/	/	/
ALLIEVI/E IN AFFIDO	/	/	/	/	/
ALLIEVI/E IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/	/	/

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	22
di cui specializzati	5
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria	1
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	2
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	/
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2 Coordinatori per l'Inclusione 2 FS Inclusione 2 Referenti allievi/e con BES/DSA 1 Referente allievi/e di origine Straniera – ROM/SINTI
Operatori Spazio-Ascolto	/
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	Sportelli SeDICO, SpA, Help Servizi Sociali comune di Vicenza Tutela Minori
<u>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento</u>	
Punti di forza	
<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto numerico insegnanti di sostegno-allievi/e. - Collaborativo intervento degli addetti all'assistenza ULSS e del personale ATA. 	

- Attività autoformazione e di ricerca-azione, di supporto, coordinamento e monitoraggio, da parte delle referenti per l'Inclusione, che hanno avuto dagli interlocutori coinvolti un riscontro positivo.
- Continuità dell'organico dei docenti titolari delle scuole dell'infanzia e primaria.
- Realizzazione di un protocollo di prevenzione e gestione dei disturbi comportamentali, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.
- Realizzazione di progetti che contrastino la dispersione scolastica e facciano fronte alle situazioni di fobia scolare.
- Realizzazione di un protocollo per la prevenzione e il contrasto di Bullismo e Cyberbullismo.
- Flessibilità da parte dell'organico di potenziamento nell'offrire supporto alla gestione delle criticità a scuola, in particolare per la copertura del tempo scuola per gli allievi/e con certificazione di disabilità (L. 104/92) e/o in supporto agli allievi/e con BES.
- Efficace organizzazione delle compresenze e delle attività di potenziamento con progetti che coinvolgano tutto il plesso, tenendo conto dei bisogni formativi ed educativi degli allievi/e e delle competenze dei docenti.
- Efficace rete di collaborazione tra le figure professionali interne e quelle esterne, afferenti a servizi pubblici e privati presenti sul territorio, in favore dell'inclusione scolastica.
- Attenzione e piena partecipazione alla cura delle situazioni di disagio, da parte di tutte le figure professionali coinvolte, interne ed esterne all'Istituto.
- Rigorosa organizzazione degli incontri GLO per l'elaborazione e la verifica dei PEI a favore di bambini e ragazzi con disabilità, favorendo la partecipazione di docenti genitori, FS per l'Inclusione, servizi socio-sanitari ed altre figure che supportano l'allievo/a o l'azione educativo-didattica della scuola;
- Maggior puntualità da parte dei docenti nella predisposizione dei PDP e nella definizione di obiettivi minimi perseguibili e strategie per la personalizzazione, per gli allievi/e con BES (con o senza diagnosi).
- Promozione di una accurata co-progettazione di attività individualizzate all'interno del contesto classe, attività cooperative in piccolo gruppo o in coppie di "peer tutoring", per gli allievi/e con disabilità.
- Promozione di buone pratiche inclusive attraverso incontri, comunicazioni, condivisione di strumenti, tra referenti Inclusione e docenti
- Realizzazione di una rete di collaborazione con gli sportelli provinciali SpA, SeDICO ed HELP destinata agli allievi/e con diagnosi di disturbo dello Spettro Autistico o del Comportamento, per cui le famiglie e i docenti chiedono supporto.
- Monitoraggio del processo d'apprendimento della letto-scrittura per i bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria, attraverso prove standardizzate che permettano di rilevare in modo oggettivo i bisogni di una azione di recupero e successivamente la segnalazione alla famiglia per l'avvio di un iter diagnostico;
- Attenzione, in ogni grado di istruzione, verso difficoltà di apprendimento, emotive, comportamentali al fine di compensarle, recuperarle o contenerle.
- Interventi di recupero, consolidamento, potenziamento presso la scuola primaria e secondaria di primo grado



Punti di debolezza

- Dell'organico di potenziamento hanno beneficiato per lo più le classi di difficile gestione.
- Permane una leggera varianza tra l'atto valutativo dei plessi della scuola primaria e i dei docenti di alcuni consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado.
- Risulta necessario incentivare il personale docente alla piena attuazione dei Piani personalizzati e individualizzati, anche sul piano valutativo.
- Necessità di diffondere la cultura della formazione rivolta al personale ATA (collaboratori scolastici) in ordine a buone prassi a favore degli allievi/e con disabilità.

Ipotesi di miglioramento

- Continuare a promuovere e ad incentivare alla partecipazione ai corsi di formazione relativi alla didattica inclusiva da parte di tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno anche in riferimento alla valorizzazione dei talenti.
- Favorire il potenziamento, per quanto possibile, anche per la valorizzazione dei talenti, con è senza difficoltà di apprendimento e/o autoregolazione comportamentale.
- Continuare a promuovere la partecipazione di tutti i docenti del GLO all'elaborazione del PEI e alla presa in carico della sua attuazione nell'ambito della progettazione di classe.
- Favorire incontri verticali del dipartimento di sostegno.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione)

- Dott.ssa Bartolone Isabella, Dirigente Scolastica
- Ins. Rossi Stefania, Coordinatrice Inclusione incaricata dall' UAT, Funzione Strumentale per l'Inclusione e docente di sostegno presso la Scuola Primaria
- Prof.ssa Troise Lucia Coordinatrice Inclusione, 2° collaboratore del DS, referente allievi/e con BES e DSA e docente di sostegno presso la Scuola secondaria di I grado
- Ins. Chiofalo Paola, Funzione Strumentale per l'Inclusione e insegnante di sostegno Scuola Primaria
- Ins. Davilla Enza, referente allievi/e con BES e DSA e insegnante di sostegno Scuola Primaria
- Ins. Buzzanca Daniela referente intercultura/allievi/e Rom Sinti, 1° collaboratore del DS e insegnante curricolare Scuola Primaria
- Ins. Mazzadi Laura, insegnante curricolare Scuola Primaria distaccata e referente degli sportelli provinciali SeDICO e SpA dell'UAT di VI
- Prof.ssa Bon Silvia referente Bullismo e Cyberbullismo e docente curricolare Scuola Secondaria
- Prof. Facci Elia, referente per le Relazioni Educative, responsabile di plesso della Scuola secondaria di I grado "E. Salerno"
- Prof. Burgio Angelo, Referente Didattica digitale integrata, Animatore Digitale dell'Istituto;
- Sig.ra Giuliani Donatella, personale amministrativo ATA
- Dott.sse Russotti Isabella E Ferrando Cristina, assistenti sociali del Comune di Vicenza; dott.ssa Manfrin Ilaria educatrice e responsabile OSS, ULSS8-BERICA
- Dott.ssa Braga Arianna, Educatrice Caritas; dott.ssa Tosin Stefania, Educatrice Villaggio SOS;
- Sig.re Cossetti Sara; Milanovic Natasa, Bettini Sabrina, consulenza e supporto genitori.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione)

COMMISSIONE DISABILITÀ INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Coordinamento delle attività e promozione delle buone pratiche inclusive

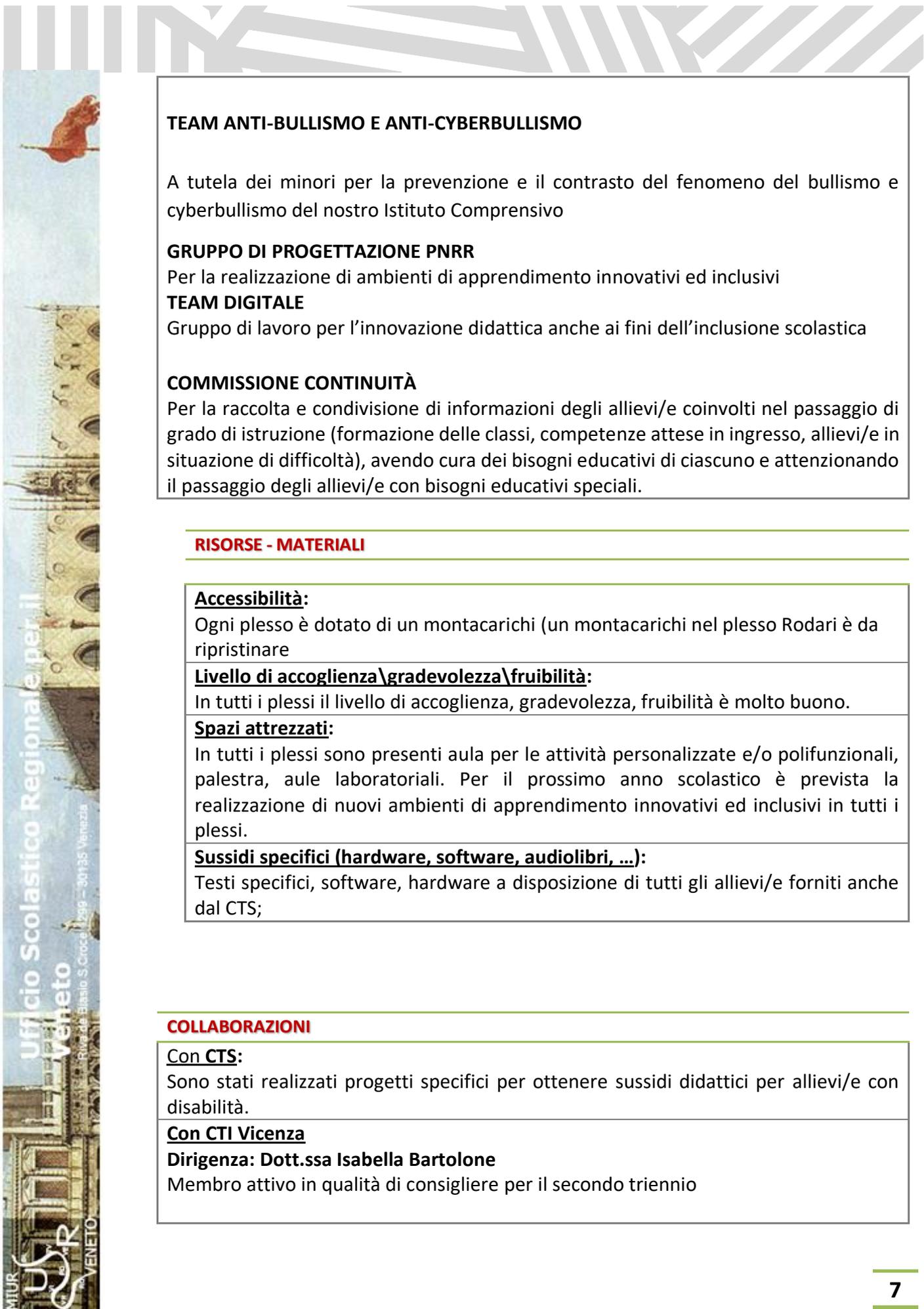
- Coordinatrici Inclusione: Rossi Stefania (UAT), Troise Lucia
- FS Inclusione: Chiofalo Paola,
- Referente degli sportelli provinciali SeDICO e SpA: Mazzadi Laura

Scambio di buone prassi inclusive.

- Tutti i docenti di sostegno

GRUPPO DI LAVORO "SCREENIGN BES/DSA"

Composto da referenti "Screening BES/DSA" e insegnanti di lingua italiana delle classi prime e seconde della Scuola Primaria, avente come funzione la formazione dei docenti e il monitoraggio degli allievi/e in merito all'apprendimento della letto-scrittura, per individuare precocemente situazioni di difficoltà che necessitano di un lavoro di recupero e se persistono della segnalazione alla famiglia per avvio iter diagnostico.



TEAM ANTI-BULLISMO E ANTI-CYBERBULLISMO

A tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo del nostro Istituto Comprensivo

GRUPPO DI PROGETTAZIONE PNRR

Per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi

TEAM DIGITALE

Gruppo di lavoro per l'innovazione didattica anche ai fini dell'inclusione scolastica

COMMISSIONE CONTINUITÀ

Per la raccolta e condivisione di informazioni degli allievi/e coinvolti nel passaggio di grado di istruzione (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, allievi/e in situazione di difficoltà), avendo cura dei bisogni educativi di ciascuno e attenzionando il passaggio degli allievi/e con bisogni educativi speciali.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Ogni plesso è dotato di un montacarichi (un montacarichi nel plesso Rodari è da ripristinare)

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

In tutti i plessi il livello di accoglienza, gradevolezza, fruibilità è molto buono.

Spazi attrezzati:

In tutti i plessi sono presenti aula per le attività personalizzate e/o polifunzionali, palestra, aule laboratoriali. Per il prossimo anno scolastico è prevista la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi ed inclusivi in tutti i plessi.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Testi specifici, software, hardware a disposizione di tutti gli allievi/e forniti anche dal CTS;

COLLABORAZIONI

Con CTS:

Sono stati realizzati progetti specifici per ottenere sussidi didattici per allievi/e con disabilità.

Con CTI Vicenza

Dirigenza: Dott.ssa Isabella Bartolone

Membro attivo in qualità di consigliere per il secondo triennio



Incontri Coordinatori per l'Inclusione

Partecipazione dell'ins. Rossi Stefania.

Gruppo provinciale referenti "Screening DSA"

Partecipazione delle referenti BES/DSA Davilla Enza e Troise Lucia

Sportelli provinciali Autismo (SpA), Disturbi del Comportamento (SeDICO E HELP):

Supporto ai docenti e alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, per allievi/e con disturbo dello spettro autistico (SpA) e/o del comportamento (SeDICO) o con difficoltà comportamentali attestate da sola diagnosi/relazioni (HELP)

Con Enti esterni:

ULSS 8 Berica (NPI ed Età Evolutiva, Centri riabilitativi La Nostra Famiglia, Villa Maria, Centro Archimede)

- In occasione delle riunioni dei GLO
- Contatti/incontri con i singoli docenti.

Tutela minori:

Contatti con assistenti sociali per alcuni allievi/e in carico al servizio.

Comune di Vicenza

- Contatti con i servizi sociali per allievi/e con disagio socio-culturale-economico e difficoltà familiari;
- Stesura protocollo di segnalazione ai servizi sociali condiviso con tutte le scuole della città di Vicenza.

DiaKonia Onlus

Mediazione fra docenti, servizi socio-sanitari e famiglia per allievi/e di origine Rom presenti nell'Istituto.

Gruppo Asperger Veneto (GAV)

Formazione a docenti e famiglie rispetto al funzionamento degli studenti con Sindrome di Asperger

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE

<u>Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto</u>	
Incontri e corsi di formazione specifici da parte delle referenti per l'inclusione.	Referenti Inclusione
Formazione primo soccorso	Docenti
Incontri e corsi di formazione specifici da parte dei singoli docenti: disturbi del comportamento, DSA, Autismo, gestione della classe, altre tematiche inerenti alla didattica inclusiva e per competenze.	Insegnanti dei tre ordini di scuola
Formazione sull'acquisizione e il potenziamento delle abilità di lettoscrittura (Progetto "Screening DSA" provinciale).	Insegnanti di Lingua Italiana classi prime e seconde della Scuola Primaria
Formazione sui Disturbi del comportamento	Tutti i docenti
Formazione UDA e rubriche di valutazione	Tutti i docenti
Esperienze di "Formazione Classe Inclusiva" da parte degli sportelli provinciali SpA e SeDICO nelle classi in cui è attivato il supporto.	Insegnanti Scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria
Formazione dei preposti in materia di sicurezza e salute sul lavoro	Preposti
<p><u>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati</u></p> <p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutti i percorsi attuati hanno avuto o possono avere una ricaduta positiva sugli allievi/e; - è migliorata la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola - è stato efficacemente attuato il protocollo per allievi/e con DSA attraverso l'incremento di azioni di recupero-potenziamento; - sono stati attuati progetti inclusivi che rispondessero alle necessità degli allievi/e con BES; - la scuola ha organizzato diversi momenti formativi rivolti al personale della scuola e alle famiglie con figure professionali interne ed esterne; - sono migliorate le tempistiche relative alle procedure di Screening per la rilevazione di allievi/e con DSA, affinché risultassero adeguate a rispondere per tempo ai bisogni dei bambini e ad accompagnare le famiglie nell'iter diagnostico; - è stato attuato il protocollo per allievi/e con DSA attraverso l'incremento di azioni di recupero-potenziamento; - è stato realizzato il protocollo per la prevenzione e gestione dei disturbi comportamentali; 	



- è stato attenzionato il rapporto con le famiglie, anche di tipo informativo-formativo rispetto alla conoscenza e consapevolezza delle strategie didattiche adottate dell'Istituto, nonché rispetto ad un adeguato invio delle documentazioni dei propri figli;
- si rileva puntualità da parte dei docenti rispetto alla stesura e alla consegna dei documenti presso la segreteria didattica;
- pieno rispetto delle indicazioni fornite ai docenti in merito alle situazioni di disagio sociale ed efficacia degli interventi;
- promozione della cultura di valorizzazione dei talenti e predisposizione di PDP per allievi/e con alto potenziale cognitivo;
- promozione della cultura dell'ICF e dell'UDL (Progettazione Didattica Universale) e della valutazione formativa;
- sensibilizzazione alla partecipazione dei docenti alle formazioni Regionali e provinciali in tema di inclusione e di disturbi comportamentali;
- uso della piattaforma didattica dell'Istituto, Microsoft Office Education 365, per l'archiviazione di materiali, documenti, format, articoli della letteratura, documentazioni di percorsi effettuati.

Criticità

- Si rileva sia utile continuare a divulgare le buone pratiche inclusive e di promuovere la partecipazione attiva ai percorsi di formazione proposti anche sul territorio;
- necessità di sensibilizzare i docenti al monitoraggio dell'efficacia dei PDP realizzati e alla loro piena attuazione, anche in merito alla valutazione.

Ipotesi di miglioramento

- continuare a promuovere la condivisione e attuazione di buone pratiche inclusive;
- continuare a favorire occasioni di incontro con le famiglie per la conoscenza delle buone pratiche inclusive;
- realizzare una timeline relativa alla produzione e consegna dei documenti, rivolta a tutti i docenti, per facilitare la collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- realizzare un "vademecum" per i docenti di nuova nomina, rispetto agli adempimenti;
- tenere conto dei tempi di confronto e condivisione tra docenti relativi alla progettualità in itinere, rivolta all'inclusione degli allievi/e con disabilità, nella realizzazione del piano delle attività annuale;
- individuazione di un referente per allievi/e con BES in ognuno dei plessi presenti nell'Istituto Comprensivo;

Formazione in programma

Strategie e metodologie per allievi/e con disturbi comportamentali	Gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria
--	--



Formazione all'uso degli ambienti innovativi ed inclusivi di apprendimento	Docenti scuola primaria e secondaria
Formazione generale somministrazione del farmaco	Docenti dell'Istituto
Corso specifico di disostruzione	Docenti dell'Istituto
Formazione ai docenti sulla coerenza tra documenti programmatici e reale percorso didattico degli allievi/e, compresa la valutazione.	Docenti dell'Istituto
Formazione sui disturbi comportamentali	Ai docenti e alle famiglie del territorio

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF

L'atto d'indirizzo al PTOF elaborato dal Dirigente Scolastico esplicita l'applicazione del PI (Piano Inclusione) in tutta la progettazione educativo-didattica con percorsi personalizzati e individualizzati che rispondano ai Bisogni Educativi Speciali e sviluppino al massimo le potenzialità di ognuno, l'interazione con i servizi e le reti del territorio finalizzate all'inclusione scolastica, la costruzione di un'efficace formazione dei docenti. La scuola investe a 360° sull'inclusione mediante la costruzione di ambienti di apprendimento efficaci e accoglienti, la formazione continua del personale docente sulle tematiche legate ai bisogni educativi di tutti gli allievi/e; stabilisce relazioni con i genitori/tutori anche nella mediazione con i servizi sociali e i supporti esterni; cura le attività con le reti CTI, CTS; investe sulla strumentazione compensativa; monitora i processi di apprendimento in relazione ai curricoli di istituto in un'ottica di personalizzazione/differenziazione didattica; applica tutti i documenti richiesti, proposti dall'Accordo di programma, con la mediazione della referente per l'inclusione nominata dall'Ufficio scolastico provinciale; promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale, in ogni grado di istruzione; si impegna su più fronti per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Punti di forza:

- si organizzano con rigore gli incontri GLO per l'elaborazione e la verifica dei PEI a favore di bambini e ragazzi con disabilità, favorendo la partecipazione di docenti genitori, FS per l'Inclusione, servizi socio-sanitari ed altre figure che supportano l'allievo/a o l'azione educativo-didattica della scuola;
- si ottempera l'obbligo di stilare i PDP per allievi/e con DSA, nel rispetto della normativa e del protocollo d'Istituto;
- si predispongono PDP oppure si definiscono obiettivi minimi perseguibili e strategie per la personalizzazione della didattica anche nei piani di lavoro e nelle UDA, per gli allievi/e con BES (con o senza diagnosi).
- si promuove una accurata co-progettazione di attività individualizzate all'interno del contesto classe, attività cooperative in piccolo gruppo o in coppie di "peer tutoring", per gli allievi/e con disabilità.
- si promuovono le buone pratiche inclusive attraverso incontri, comunicazioni, condivisione di strumenti, tra referenti Inclusione e docenti
- si realizza la rete di collaborazione con gli sportelli provinciali SpA, SeDICO ed HELP destinata agli allievi/e con diagnosi di disturbo dello Spettro Autistico o del Comportamento, per cui le famiglie e i docenti chiedono supporto.
- si prevedono interventi da parte dell'organico potenziato nelle classi con presenza di allievi/e con Bisogni Educativi Speciali
- si promuove il monitoraggio del processo d'apprendimento della letto-scrittura per i bambini delle classi prime e seconde della scuola primaria, attraverso prove standardizzate che permettano di rilevare in modo oggettivo i bisogni di una azione di recupero e successivamente la segnalazione alla famiglia per l'avvio di un iter diagnostico;

- si promuove l'attenzione, in ogni grado di istruzione, verso difficoltà di apprendimento, emotive, comportamentali al fine di compensarle, recuperarle o contenerle.
- si prevedono interventi di recupero, consolidamento, potenziamento presso la scuola primaria e secondaria di primo grado

Progetti per l'inclusione nel PTOF

ALFABETIZZANDO Laboratorio di potenziamento della lingua italiana. Alfabetizzando è un progetto di alfabetizzazione per allievi/e stranieri. Finalità: facilitare l'inserimento scolastico degli allievi/e stranieri nella comunità scolastica attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana; fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline. Obiettivi formativi e competenze attese: acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici; attuare percorsi sistematici di apprendimento della L2; potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari

PROGETTO INCLUSIONE La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione." (Linee guida sull'integrazione scolastica degli allievi/e disabili MIUR 2009) Il progetto è finalizzato a: promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità, ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento, promuovere, negli allievi/e, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti, favorire il livello di autonomia personale e sociale degli allievi/e che consenta la relazione con l'altro, promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli allievi/e diversamente abili, incentivare la motivazione all'apprendimento, sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità, sviluppare le capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria, migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

SPAZIO LINGUA Il progetto è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento in lettura e in scrittura, in particolare degli allievi/e a rischio di Disturbo Specifico d'Apprendimento, alla messa in atto di azioni didattiche mirate alla prevenzione, al recupero e alla compensazione, allo sviluppo della competenza fonologica attraverso proposte di lavoro che stimolino nei bambini la scoperta della realtà sonora della parola, l'analisi dei suoni e la sintesi; all'individuazione delle situazioni a rischio, con particolare attenzione ai bambini con ritardo di linguaggio. Monitoraggio: verifica in itinere dello sviluppo delle abilità di lettura e scrittura e individuazione delle difficoltà di apprendimento nelle classi prime della Scuola Primaria; verifica della padronanza ortografica e dell'abilità di lettura, come decodifica e come comprensione, di tutti i bambini delle classi seconde della scuola primaria;

individuazione delle situazioni nella fascia a rischio. Obiettivi formativi e competenze attese: Inclusione e successo formativo; sviluppo delle competenze di base per l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari.

Nello specifico:

- Alla Scuola dell'Infanzia individuazione precoce di difficoltà che possono far pensare ad una situazione a rischio DSA ed attivazione di laboratori inclusivi di potenziamento-recupero linguistico, fonologico e metafonologico, delle abilità attentive e metacognitive;
- Con le classi prime e seconde della Scuola Primaria partecipazione al progetto "Screening DSA" del CTI Vicenza;
- Nelle classi successive alla seconda primaria, laddove ci sia stata la necessità, continuazione dello screening delle abilità di lettoscrittura mediante prove MT, delle attività di potenziamento-recupero, e, se necessario, della segnalazione alla famiglia per avvio iter diagnostico.

LITIGARE PER CRESCERE Il progetto si basa sul metodo maieutico "LITIGARE BENE", ideato dal pedagogo Daniele Novara del Centro Psico Pedagogico per l'educazione e la gestione dei conflitti. Si parte dall'assunto che "il litigio infantile è una forma di interazione che, se gestita correttamente, aiuta lo sviluppo personale e sociale". Come possiamo osservare nella vita scolastica di ogni giorno, per i bambini i litigi sono eventi fisiologici e quasi inevitabili, componenti naturali legati al bisogno di conoscersi e di imparare a stare insieme. Nessuno nasce capace di stare nel conflitto, che diventa quindi una forma di apprendimento e occasione di crescita personale. Il percorso prevede inizialmente la presentazione e la realizzazione di attività, letture, simulazioni, per proseguire con la definizione di regole/comportamenti da rispettare nelle situazioni di conflitto, anche con la creazione del "conflict corner" dedicato ai momenti di discussione tra pari.

LABORATORIO FONOLOGICO La ricerca ci conferma che il processo di imparare a leggere e a scrivere non avviene quando arrivano a maturazione abilità percettive, motorie, uditive e visive. Ma le situazioni di vita, i contesti nella quale i bambini vivono, il contatto spinto con i libri, le scritte, portano il bambino a formulare ipotesi. Il laboratorio fonologico ha una valenza sia formativa che preventiva: formativa perché permette di acquisire una competenza di base e i requisiti utili per l'apprendimento della lettura e della scrittura; preventiva perché permette di individuare i bambini che presentano delle difficoltà. Le attività saranno indirizzate alla scoperta del segno attraverso diverse materie traccianti, lettere strappate, lettere che si trasformano, giochi con i timbri e alfabeti personali. Obiettivi formativi e competenze attese: sviluppare la consapevolezza fonologica in termini di abilità di riconoscimento delle unità sonore delle parole; sviluppare la consapevolezza testuale e pragmatica in termini di abilità per la funzione della lingua scritta.

AP & AP (APPIGLI E APPARTENENZE)

Incrementare la presenza di fattori di protezione della salute nei preadolescenti, attraverso l'apprendimento di alcune abilità sociali che favoriscono la capacità di espressione, di confronto e di scelta di comportamenti auto-protettivi.

Formare gli insegnanti sulle tematiche relative a fattori di rischio, fattori di protezione, life skills.

Formare gli insegnanti e gli studenti all'apprendimento di alcune abilità sociali raggruppate nelle seguenti aree tematiche: "prendere decisioni e senso critico", "gestione delle emozioni e dello stress", "gestione del conflitto", "imparare a dire di no".

Favorire il miglioramento del confronto tra genitori e figli attraverso la sperimentazione dell'ascolto attivo e di altre modalità comunicative. Favorire il miglioramento del clima in classe e della capacità di affrontare situazioni Critiche. Facilitare e migliorare il clima in classe e la socializzazione; aumentare e consolidare l'autostima in ogni singolo alunno.

Sviluppare competenze personali e sociali e competenza in materia di cittadinanza.

PERCORSI DI CONTINUITÀ DIDATTICA

Condivisione di strumenti e approcci pedagogici nei gruppi di lavoro per la continuità.

DOPOSCUOLA PARROCCHIA ARACELI

Servizio di doposcuola per il supporto allo studio pomeridiano di studenti con BES della scuola secondaria di I grado

In programma per il prossimo a.s.

- Percorsi Formativi "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M.17/2022)" del PNRR con l'IPSIA "F. Lampertico" e l'IPSS "B. Montagna"
- Doposcuola Parrocchia Araceli
- Doposcuola a cura del Comitato genitori

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione

Incontri periodici di dipartimento orizzontale e verticale

Incontri mensili per i consigli di classe/team/sezione

Incontri periodici di condivisione con le famiglie

Riunioni periodiche per i gruppi di lavoro

Incontri periodici tra team/consigli di classe e Dirigente

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...)

In ogni ordine di scuola:

- Osservazioni e monitoraggio degli allievi/e rispetto agli apprendimenti, agli aspetti comportamentali e relazionali, al grado di benessere all'interno del contesto di apprendimento anche attraverso specifici strumenti di osservazione come ad esempio:

- Scheda osservativa dei Disturbi Esternalizzanti"
- Quaderno Operativo Protocollo d'Intesa Regione Veneto e USR Veneto per l'individuazione precoce delle situazioni a rischio DSA

- Schede osservative dei comportamenti predisposte dall'Istituto Comprensivo in ordine al protocollo realizzato.

- Attività di recupero/potenziamento, attività di classe e laboratoriali che promuovono lo sviluppo di competenze di tutti gli allievi/e;
- Uso di adeguate strategie inclusive in risposta ai bisogni educativi del singolo allievo e del gruppo classe (circle time, contratto, rinforzo positivo dei comportamenti adeguati, token economy, peer tutoring...).

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive

-CURRICOLI D'ISTITUTO

-FORMAT UDA

-FORMAT PIANI DI LAVORO

-FORMAT PDP DSA

-FORMAT PDP BES/NON DSA

-LINEE D'INDIRIZZO ALLIEVI/E CON DISABILITÀ

-PROTOCOLLO CONTINUITÀ ALLIEVI/E CON DISABILITÀ

- PROTOCOLLO DSA

-PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALLIEVI/E CITTADINI NON ITALIANI NEO-GIUNTI

-PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

-PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALLIEVI/E ESULI PROVENIENTI DALL'UCRAINA

-PROTOCOLLO PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

-RACCOLTA CARTACEA E DIGITALE STRUMENTI OSSERVATIVI "PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE VENETO E USR PER LA RILEVAZIONE PRECOCE SITUAZIONI A RISCHIO DSA", E MATERIALI "PROTOCOLLO GRUPPO INTERISTITUZIONALE PER I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ESTERNALIZZANTI E INTERNALIZZANTI"

- DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL' "ACCORDO DI PROGRAMMA PER LE DISABILITÀ"

- DIFFUSIONE DI PROVE E MATERIALI RECUPERO POTENZIAMENTO PROGETTO

"SPAZIO LINGUA"

- CONDIVISIONE DI MATERIALE PER IL PROGETTO SCREENING DSA

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

AZIONI

<p>Incremento del grado di differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi/e</p>	<p>Diffusione/ confronto prassi didattiche inclusive Continuare a favorire il confronto negli incontri di team, nei consigli di classe, nei dipartimenti, per verificare la valenza inclusiva all'interno della progettualità. PDP e altre forme di personalizzazione della didattica Continuare a favorire la condivisione delle scelte didattiche in fase di progettazione, attuazione, verifica e valutazione</p>
<p>Continuare a promuovere la cultura della corresponsabilità educativa di tutti i docenti in merito ai percorsi educativo didattici di tutti gli allievi/e</p>	<p>Compresenze, contitolarità, classi aperte, laboratori, organico potenziato In ogni plesso stabilire un'adeguata progettualità che favorisca pratiche d'intervento rispondenti agli allievi/e con Bisogni Educativi Speciali presenti. Buone prassi di continuità Per gli altri allievi/e con BES, visionare con cura l'eventuale PDP e/o la documentazione clinica pervenuti, con il consenso dei genitori, dal precedente grado scolastico; con un apposito incontro ed eventualmente con la mediazione della Funzione Strumentale trasmettere, su consenso dei genitori, adeguate informazioni metodologico-didattiche che il successivo grado scolastico s'impegna ad accogliere.</p>

Favorire il buon esito delle attività dei docenti all'interno di un clima di lavoro sereno

Supporto, monitoraggio e accompagnamento ai docenti nella stesura dei documenti

Realizzare una timeline, con supporto visivo, relativa alla produzione e consegna dei documenti, rivolta a tutti i docenti, per facilitare la collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari.

Realizzare un "vademecum" per i docenti di nuova nomina, rispetto agli adempimenti.

Realizzare un "vademecum" rispetto alle azioni da eseguire in risposta al protocollo DSA.

Tenere conto dei tempi di confronto e condivisione tra docenti relativi alla progettualità in itinere, rivolta all'inclusione degli allievi/e con disabilità, in occasione della realizzazione del piano delle attività annuale.

Programmare ulteriori occasioni di formazione che favoriscano i buoni esiti delle pratiche inclusive

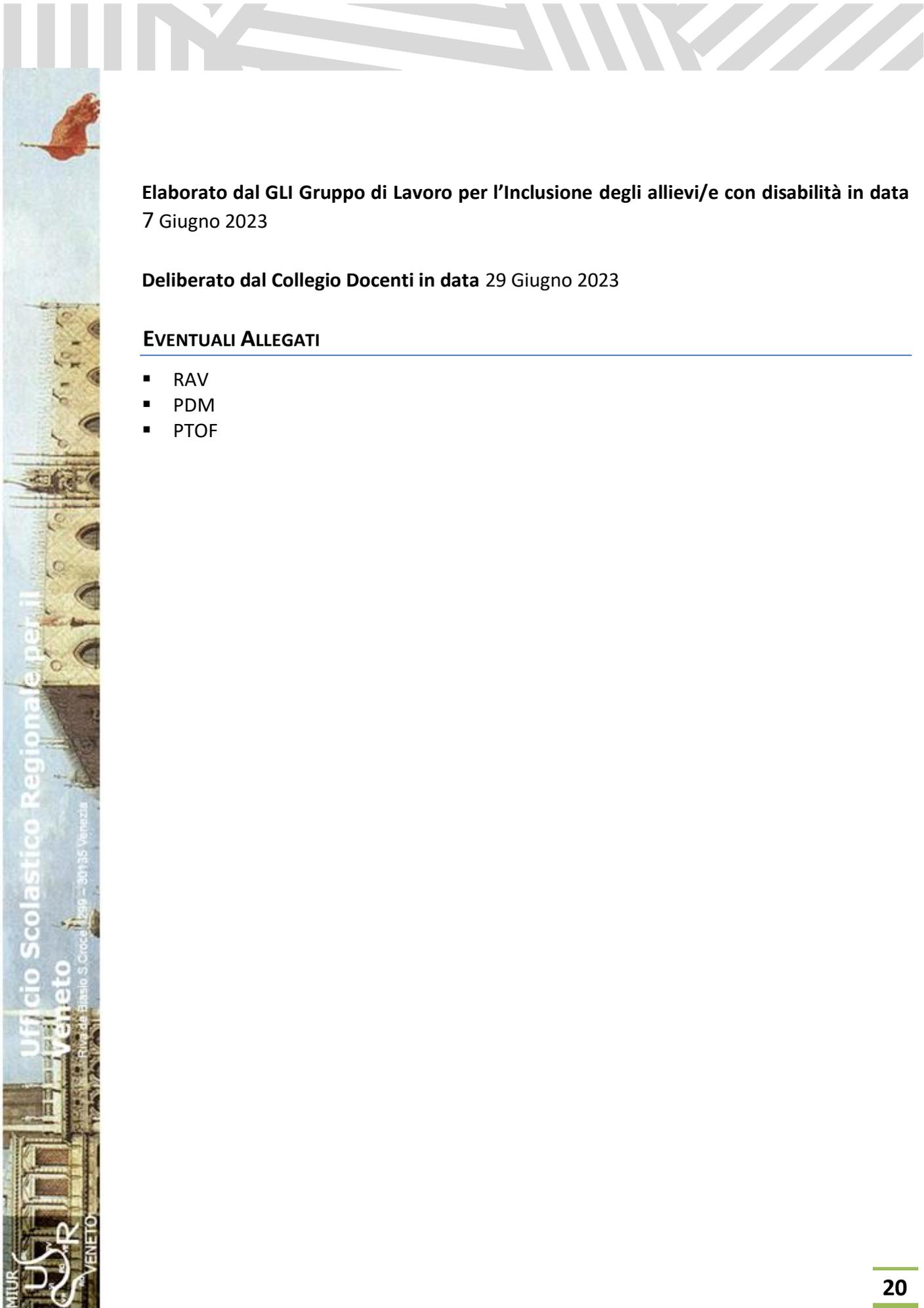
Sensibilizzare ulteriormente i docenti nella Personalizzazione della didattica per allievi/e con BES attraverso interventi formativi

Prevedere una formazione per i docenti affinché ci sia coerenza tra i documenti programmatici e reale percorso didattico degli allievi/e, compresa la valutazione.

Sensibilizzare i docenti al monitoraggio periodico dell'efficacia dei PDP.

Individuazione di un referente allievi/e con BES in ogni plesso dell'Istituto

	Nomina da parte della Dirigente Scolastica di figure che accompagnino, supportino i docenti e intermedino con le figure di riferimento d'Istituto.
Continuare nell'azione di prevenzione e contrasto delle situazioni di bullismo e cyberbullismo	Incrementare l'azione educativa preventiva con la formazione di gruppi classe eterogenei ma coesi. Individuare precocemente situazioni a rischio per poter intervenire in modo tempestivo. Attività di supporto e coordinamento da parte dell'apposita commissione e rispetto del protocollo.
Continuare nell'azione di contrasto alla dispersione scolastica	Realizzazione di progetti specifici Divulgazione del protocollo realizzato e adottato dall'Istituto Realizzazione di rete di collaborazione con gli istituti "IPSIA F. LAMPERTICO" e "IPSS B. MONTAGNA" attraverso percorsi formativi del PNRR
Continuare a promuovere le adeguate azioni di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali	Divulgazione del protocollo realizzato e adottato dall'Istituto Realizzazione di progetti specifici Promuovere formazione dedicata alla conoscenza e consapevolezza in tema di disturbi comportamentali
Coinvolgimento delle famiglie	Continuare a promuovere occasioni di condivisione, dialogo e formazione per e con le famiglie, al fine di offrire conoscenza e consapevolezza delle strategie inclusive adottate dall'Istituto comprensivo, porsi in relazione di ascolto e di aiuto nei confronti di queste, offrire supporto e mediazione, raccogliere feedback.
Creazione di nuovi spazi d'apprendimento innovativi e inclusivi	Realizzazione di nuovi spazi laboratoriali innovativi ed inclusivi. Realizzazione di una adeguata strutturazione degli ambienti di apprendimento fisici ed in cloud, impliciti ed espliciti.



**Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l’Inclusione degli allievi/e con disabilità in data
7 Giugno 2023**

Deliberato dal Collegio Docenti in data 29 Giugno 2023

EVENTUALI ALLEGATI

- RAV
- PDM
- PTOF